

# Il Decreto Crescita azzera la neonata mini IRES prima versione e ne propone una nuova più semplice

di [Enrico Larocca](#)

Publicato il 10 Maggio 2019

Il Decreto Crescita propone una seconda versione mini-IRES/IRPEF all'apparenza di più semplice applicazione ma con carico fiscale maggiorato. L'aliquota IRES passa al 20%, solo dal 2022, contro una fiscalità di prima versione che riduceva da subito al 15% l'aliquota d'imposta sui redditi societari.

*Il [Decreto Crescita](#) azzera la neonata mini-IRES/IRPEF prima versione ([di cui avevamo parlato in precedenza in questo articolo](#)) e ne propone una seconda versione all'apparenza di più semplice applicazione ma con carico fiscale maggiorato rispetto alla prima versione. L'aliquota IRES passa al 20%, solo dal 2022, contro una fiscalità di prima versione che riduceva da subito al 15% l'aliquota d'imposta sui redditi societari.*



La mini-IRES introdotta dall'art. 1 commi da 28 a 30 della [Legge 145/2018](#) (che in realtà era anche una mini-IRPEF, come sottolineato in [questo precedente articolo](#)) in sostituzione della soppressa A.C.E. e del superammortamento per i beni diversi da quelli del modello Industria 4.0, è stata accompagnata dall'introduzione di un'aliquota ridotta IRES del 15% che si sarebbe dovuta applicare su una base di calcolo, il cui processo di determinazione appariva piuttosto articolato e complesso.

Il decreto Crescita riscrive la disciplina per renderla più semplice e più agevolmente fruibile da parte dei potenziali destinatari.

Secondo la **precedente versione della normativa** (così come evidenziato nella tabella sotto) l'ammontare dell'IRES agevolata era determinato attraverso il confronto tra l'ammontare degli utili destinati a riserve disponibili da un lato e l'ammontare dell'incremento degli investimenti e del costo del lavoro dall'altro, calcolando l'IRES in misura del 15% sul minor importo tra i due elementi a confronto.

Quindi, se come nel caso in tabella l'ammontare degli utili destinati a riserva disponibile era di 500 e l'ammontare cumulativo dell'incremento degli investimenti e del costo del lavoro era di 400, il 15% andava applicato al minor importo di 400, dando luogo a un'aliquota agevolata IRES di 60.

<b>SCHEMA DI CONFRONTO</b>		
Utili a riserve diverse da quelle non disponibile anno precedente  (si parte con il 2018)  <b>(a)</b>	<b>Il minor importo tra</b>	Investimenti  +  Costo del lavoro  <b>(b)</b>
<b>ESEMPIO</b>		
Utili a riserve diverse da quelle non disponibile anno precedente  (utili a riserva 2018)  <b>(a)</b>  <b>Importo 500</b>	<b>Il minor importo tra</b>	Investimenti  +  Costo del lavoro  <b>(b)</b>  <b>Importo € 400</b>
<b>IRES agevolata = 400 x 15% = 60</b>		

Un meccanismo apparentemente semplice che nasconde

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento